

beneficito; et quelli per chi serano stà deposità, posino conseguir al tempo limitado per la presente parte el beneficio per essa dechiarido. Non derogando a la parte presa in questo Consejo cerca a la pruova de li Savii di ordeni, la qual resti ferma et valida.

97<sup>o</sup> Fu scritto, per questo Consejo di X con la Zonta in campo zercha le vituarie a Bergamo et Crema per li inimici, che esso sier Andrea Griti parli a Lutrech, dicendoli per dubito dil sacò quelli di Bergamo li darano vituarie etc.

Fu tolto in Pregadi do zentilhomeni con la condition di altri dando ducati 400 per uno ad imprestado, *videlicet* sier Filippo Capello qu. sier Lorenzo, fo Provedador sora il cotimo di Damasco, sier Piero da Molin qu. sier Hironimo *da San Zulian*. Et sier Stefano Querini di sier Piero *etiam* voleva esser tolto; ma perchè cazava alcuni, il Consejo non fu in ordine.

Fu preso che, cussi come fu preso quelli zentilhomeni devano ducati 100 potesseno aver la pruova per venir a Consejo; li qual danari fosseno ad imprestado a restituirli sopra il deposito di 1526 dil sal, cussi sia preso che quelli vorano donar ducati 50 habbino ditto beneficio, *ut supra*. Et nota. Fin quì, con li ducati 100 è stà trovà ducati 2700; et quelli ha deposità sarano notadi quì avanti.

*Item*, fono sopra processi eriminali, et spazono uno rebello, Hironimo di Zoti trivisan, fu preso a Cologna et conduto di quì, qual *alias* fu in preson e lassato con condition non si partisse, et lui andò via, ha fato con i nimici malissimo officio contra la Signoria nostra, fino aricordandoli il modo di prender Venixeia . . . .

Et preso di procieder, poi leto il processo, fu preso che 'l ditto sia confinato a morir in la prexon Forte . . . . .

97<sup>a</sup> *A dì 14*. La matina, vene in Colegio sier Alvise Foscarei, venuto podestà di Vicenza, vestito di veludo cremexin alto e basso, et sier Tomà Moro, venuto capitano di Vicenza, vestito di veludo negro, in loco di qual Luni, fo San Martin, sier Andrea Lion et sier Antonio Marzello andono in loco suo. Hor prima il Podestà, poi il Capitano referi di quelle occorentie di la cità et di la camera etc. Fo laudati dal Doxe secondo il consueto.

In questa matina, se intese esser morto Vettor Bianco secretario overo nodaro di la Canzelaria, at-

tendeva a le voxe di Gran Consejo, havia ducati 100 di salario, havia *etiam* l'officio di le Biave dil Colegio e di Syndici di Rialto e di San Marco, et è morto soto sora, si lien cazuto apopletico. Et in loco suo fo fato a le vose, per il Canzelier grandò, Piero Brexan è a li ordinarii a la Canzelaria, e cussi ave ditto officio, perchè sta al Canzelier grandò a darli, per parte presa nel Consejo di X. Questo ha ducati . . . . di salario etc.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe con la Signoria publica, a dar audientia a tutti, con le porte aperte.

*Di sier Gasparo Contarini orator apresso la Cesarea Majestà fo letere, date a Otnardo, a dì 2 di l'istante*. Come li do oratori anglici venuti li aspetavano letere de li altri andati al re Christianissimo. Et come il Re strenzeva Teroana, et che l'antiguarda dil re Christianissimo, qual era andata soto Valentiana, era venuta dal resto dil campo per venir a dar soccorso a Tornai. Et a l'incontro li era il conte di Nasau e domino Hugo di Monchada con bon presidio. Et che li 8000 che di Quanto recusavano a venir, par incerto; et che per il conte di Nasau erano stà presi do sguizari di quelli dil re Christianissimo, quali diceva sguizari aver auto in mandato dai soi cantoni non andar contra la terra di la Maiestà Cesarea, ma ben difender le terre dil re Christianissimo. Et che sguizari erano per partirsi, perchè erano passà 6 settimane non aveano auto li so' danari. Scrive, Francesco Sichen capitano, qual era restà a Bruxelle, non voleva venir avanti per la imputazion fatoli de intendersi col re Christianissimo, era aquetato e veria in campo. Scrive altre particolarità, *ut in litteris*.

*A dì 15*. La matina, non fo alcuna letera di campo, *solum di Cipro, di sier Sebastian Moro locotenente et Consieri, date a dì . . . , e di sier Filippo Trun synico* etc.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

*Di Bergamo, vene letere a hore 23*. Dil passar dil campo, zoè 9 bandiere de fanti; il sumario di le qual letere è questo notado qui avanti; sichè tutta la terra fo piena.

(1) La carta 96\* è bianca.